

Odontostomatologia, apre il centro

La buona sanità ha casa a Cetraro

Antonio Storino

PAOLA - È stato inaugurato l'altro ieri mattina a Cetraro il primo centro calabrese di odontostomatologia speciale per portatori di handicap. Erano presenti per l'occasione i sottosegretari alla Giustizia ed alla Salute, Jole Santelli e Antonio Guidi, il senatore Franco Covello, personalità civili e culturali e i sindaci del comprensorio. Pochi i costi sostenuti per la sua apertura: sono stati infatti utilizzati locali presenti nel presidio ospedaliero di Cetraro. Un'equipe guidata dal responsabile del progetto, dott. Eugenio Raimondi, tratterà le malattie del cavo orale di quei pazienti per i quali bisogna operare in regime di anestesia generale in quanto "non collaboranti". La struttura consentirà a circa 200 disabili di usufruire di un servizio ritenuto tra i più importanti dell'intera Penisola. Tanti gli apprezzamenti pervenuti al commissario dell'Asl dalle associazioni di volontariato e di rappresentanza dei disabili.

«La struttura - ha affermato Ennio Logatto - è stata interamente realizzata a nostre spese, con le nostre squadre di manutenzione, senza incidenze sui bilanci dell'Azienda. Si tratta di un'opera all'avanguardia. È il primo reparto aperto nell'intero meridione».

Il centro rappresenta il coronamento dell'attenzione profusa dall'azienda sanitaria verso i diversamente abili: altre due strutture sono state infatti aperte sul territorio (una a Sangineto e l'altra a San Pietro in Amantea). Nel reparto sono presenti sette posti letto e una serie di attrezzature all'avanguardia, un laboratorio tecnico ed una serie di servizi per portatori di handicap. Il servizio viene considerato un modello a livello nazionale per le cure che vengono offerte a portatori di deficit motorio o mentale non curabili in regione ambulatoriale, poiché necessitano di anestesia generale, ed al suo interno operano medici volontari con elevata professionalità ed esperienza in chirurgia orale e maxillo facciale.

La Santelli nel corso del suo intervento ha affermato: «L'Asl di Paola - ha affermato - è un presidio di eccellenza. Con l'apertura di questo reparto, abbiamo raggiunto una serie di obiettivi che ci eravamo prefissati. Sono orgogliosa di ciò che è stato fatto, perché è frutto di un lavoro portato avanti in collaborazione».

Il sottosegretario al ministero della Salute, Antonio Guidi, si è detto molto soddisfatto di quanto realizzato nel comprensorio a favore dei disabili, constatando i numerosi obiettivi raggiunti nell'area territoriale paolana. «Nonostante la Calabria sia un centro difficile - ha sottolineato - è riuscita a realizzare una struttura che certamente determinerà una inversione di tendenza verso il disabile».

Il responsabile della delegazione Calabria della Sioh (Società Italiana di Odontostomatologia per handicappati), dr. Eugenio Raimondi, nel suo intervento ha inteso ringraziare i presenti e in particolare il commissario Logatto. Ha poi ripercorso le tappe che hanno portato alla nascita del reparto. Da una prima bozza di progetto, la creazione del servizio Day Surgery sino ad arrivare al reparto con sette posti letto. Sono poi intervenuti il senatore Franco Covello ed il vescovo della diocesi, Mons. Domenico Crusco. I quali hanno dato atto a Logatto di aver raggiunto un risultato di rilievo. Al tavolo dei relatori anche il professore Alberico Bendicenti, direttore del dipartimento di scienze e tecnologie biofisiche mediche ed odontostomatologiche. Apprezzamenti sono giunti alla direzione sanitaria anche da parte di tanti genitori che ora avranno la possibilità di far curare i propri figli senza più affidarsi ai cosiddetti viaggi della speranza.